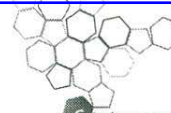




ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DGVA - Div. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Versalis S.p.A.
Via Marco Polo 12,
Zona Industriale "La Marinella"
07046 Porto Torres (SS)
direzione_pt@pec.versalis.eni.com

Copia

ARPA Sardegna
Via Contivecchi, 7 - 09122 Cagliari
dts@pec.arpa.sardegna.it
Dipartimento di Sassari
Via Rockefeller, 58-60 - Sassari
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it

RIFERIMENTO: Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2014-0182 del 03/07/2014 per l'esercizio dello stabilimento di Porto Torres (SS) della Società Versalis S.p.A.

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 11.12.2018 al 13.12.2018 redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella



Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Versalis S.p.A. – Stabilimento chimico e Centrale termoelettrica

Autorizzazione Ministeriale: D.M. 0000182 del 03/07/2014

Visita in loco effettuata dal 11dicembre2018 al 13 dicembre 2018

Data di emissione Aprile 2019

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione.....	3
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	4
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1	Evidenze oggettive	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	5
4	Allegati	6

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da Vincenzo De Gironimo (ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 11-13/12/2018

Vincenzo De Gironimo	ISPRA
Marcello MANGONE	ARPAS
Antonello PISOTTU	ARPAS
Giancarlo SALARIS	ARPAS

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Versalis S.p.A.

Sede stabilimenti: Porto Torres (SS)

Gestore: Luca Piludu

Delegato ambientale: Luca Piludu

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 25/01/2018 con nota prot. Versalis PT/DS/18/009/LP cu, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. PT/DS/18/047/LP del 27/04/2018, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dall'11 dicembre 2018 al 13 dicembre 2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 13 dicembre 2018

Il Gruppo Ispettivo, durante sopralluogo dell'impianto, ha visitato:

1. Il Pontile e, in particolare, i bracci di scarico nave in esercizio e la piattaforma C dove, invece, sono stati rimossi i bracci di scarico preesistenti come da comunicazione del Gestore.
2. Il Parco stoccaggio ACN dotato di sistema di abbattimento vapori (punto di emissione E1). I serbatoi sono coibentati, dotati di tetto galleggiante interno e i relativi bacini di contenimento sono pavimentati.
3. Il Deposito stoccaggio GPL costituito da serbatoi interrati di GPL e Butadiene.
4. La Sala di controllo logistica da dove si sovrintende alle operazioni sul pontile e nel parco serbatoi.
5. La Centrale termoelettrica dove era in marcia la sola caldaia C14 con punto di emissione E/1
6. La Sala Controllo soffermandosi, in particolare, sulla visualizzazione dei dati di monitoraggio delle emissioni dal camino E/1.
7. La Cabina SME con presa visione degli strumenti in esercizio e delle bombole di taratura a corredo.
8. Il Serbatoi FOK con annessa stazione di pompaggio.
9. Il Serbatoio S37 contenente benzina per autotrazione.
10. I Punti di scarico SF6 e SP4 (reflui impianto elastomeri) che sono risultati opportunamente segnalati e ispezionabili e dotati ciascuno di misura in continuo delle portate.
11. Il nuovo generatore di vapore, destinato a sostituire la centrale termoelettrica, che appare in stato di avanzata realizzazione.
12. Il Deposito rifiuti TD4 (temporaneo) e il Deposito rifiuti Area 1 (preliminare) entrambi dotati di cartellonistica regolamentare, pavimentati e con sistemi dedicati di raccolta delle acque piovane e di eventuali spandimenti. I rifiuti vengono immagazzinati in box dotati di tettoia.
13. Il Reparto finitura elastomeri costituito dal magazzino dei prodotti finiti e dall'area di confezionamento.
14. Il cantiere di demolizione della linea SBR che, visionato dall'esterno, dà conto della complessità e della notevole dimensione delle operazioni in corso e quindi del molto tempo ancora necessario per l'ultimazione dei lavori.
15. La Sala controllo elastomeri dove è stato illustrato nel dettaglio al Gruppo ispettivo il processo produttivo degli elastomeri e tutte le attività ad esso connesse che lì vengono gestite.
16. Lo Scarico parziale SP2 dotato di misuratore di portata in continuo e di campionatore automatico

La verifica documentale ha riguardato:

1. Varie:

- Capacità produttiva e minimo tecnico
- Pagamento e calcolo della tariffa controlli
- Stato di avanzamento modifiche AIA
- Eventi incidentali

2. Approvvigionamento e gestione materie prime:

- Consumo principali materie prime e ausiliarie
- Caratteristiche combustibili
- Consumi idrici
- Produzione e consumi energetici

3. Emissioni in aria

- Emissioni convogliate CTE
- Emissioni convogliate impianto elastomeri
- Emissioni diffuse e fuggitive

4. Emissioni in acqua

- Scarichi idrici finali SFI, SF3, SF6 e SF2

5. Monitoraggio serbatoi e pipeway

- Attuazione del Programma d'ispezione e manutenzione del parco serbatoi
- Attuazione del Programma d'ispezione pipeway

6. Fognatura oleosa

- Attuazione del Piano d'ispezione della rete fognaria

7. Rifiuti

- Stato di giacenza nei depositi temporanei di rifiuti
- Gestione dei rifiuti generati

8. Emissioni odorifere

- Attuazione del Programma di monitoraggio degli odori

Durante l'ispezione il GI ha acquisito i seguenti documenti, in formato digitale, allegati al verbale d'ispezione:

All.1 Procura notarile del Gestore

All.2 Planimetria stabilimento

All.3 Pagamento tariffa e schema di calcolo:

Ricevuta di pagamento

Metodo di calcolo degli oneri ispettivi

All.4 Registrazione materie prime e rapporti di prova combustibili:

Rapporto di Prova FOK - 11_02_2018

Rapporto di Prova GPL - 20_02_2018

Registrazione materie prime CTE - nov. 2018

Registrazione materie prime Elastomeri - nov. 2018

All.5 Emissioni convogliate in atmosfera:

Medie giornaliere E1_CTE ottobre 2018

Medie orarie E1_CTE del 23.11.2018

RP III trimestre 2018_E5_Elastomeri

RP III trimestre 2018_E11_Elastomeri

RP IV trimestre 2018 E1_CTE

RP IV trimestre 2018 E4_Elastomeri

All.6 Report Emissioni fuggitive 2018

All.7 Scarichi idrici:

RP Scarichi SF_I semestre 2018

Verifica media ponderale SP su RP I semestre 2018

All.8 Serbatoi:

Controllo interno serbatoio TK17_ 2014

Controllo interno serbatoio TK17_ 2018

Emissione Acustica Serbatoio TK37_2018

All.9 Monitoraggio pipe way:

Ispezione visiva e controlli tubazione NH2355_4_P1295 (scheda n.204)

Piano Monitoraggio Controllo aggiornamento a nov. 2018

All.10 Monitoraggio fognature:

Prova di tenuta sistema fognario_ Asta

Prova di tenuta sistema fognario_ Canala

Prova di tenuta sistema fognario_ Pozzetti

All.11 gestione rifiuti:

DT4 e dep. preliminare Area1 - novembre 2018

DT4 e dep. preliminare Area1 - ottobre 2018

DT4 e dep. preliminare Area1 - settembre 2018

Gestione rifiuto CER 130205

Gestione rifiuto CER 160709

Allegato fotografico

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 11/12/2018 al 13/12/2018
Data chiusura visita in loco	13/12/2018
Campionamenti	NO

Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	NO